Anno XVII — Lunedì 3 Settembre 1883 — N. 210

ASSOCIAZIONI

Esce tutti i giorni eccettuata la Domenica.

Associazioni per l'Italia L. 32 all'anno, semestre e trimestre in proporzione; per gli Stati esteri da aggiungersi le spese postali.

Un numero separato cent. 10 arretrato cent. 20.

L'Ufficio del giornale in Via Savorgnana, casa Tellini.

GIORNALE DI UDINE

E DEL VENETO ORIENTALE

INSERZIONI

Inserzioni nella terza pagina cent. 25 per linea. Annunzi in quarta pagina cent. 15 per ogni linea o spazio di linea.

Letter. non affrancate non si ricevono nè si restituiscono manoscritti.

Il giornale si vende all'Edicola e dal Tabaccaio in piazza V. E. e dal libraio A. Francesconi in Piazza Garibaldi.

RIVISTA POLITICA SETTIMANALE.

Sebbene tutti vogliano darsi l'aria la più pacifica del mondo e protestino di non voler altro che la pace, di lavorare per mantenerla, si sente da per tutto qualche cosa, che pare annunzii un temporale vicino. Alle proteste pacifiche proprie si uniscono le inquietezze sospettose degli altri. Fino la beneficenza per il disastro d'Ischia è diventata un soggetto d'ire reciproche. Parigi s'irrita con Berlino per quello che vuole fare anch'essa e poi più che mai con Roma, perchè non respinge le offerte di Berlino e non si affretta a correre colla Francia, la cara sorella degli schiaffi di Tunisi, la ventura contro il suo nemico ereditario, la Germania. C'è nella stampa francese un'eruzione d'improperii contro l'Italia. Pare che essa le getti in faccia la sua elemosina come altri farebbe ad un mascalzone il soldo, più che perchè gli si cavi dai piedi, che non per una vera carità.

Si deve essere convinti, che per quante mostre si facciano al contrario in qualche momento di riflessione, i nipoti dei Galli e dei Franchi sono tutti d'accordo a non voler considerare l'Italia, che come una vassalla della Francia; e guai, se essa fa mostra di considerarsi come una Nazione indipendente, che ha le sue ragioni di esistenza in sè medesima, i suoi particolari interessi da difendere. L'ingrata! Essa pagò con due provincie, Savoia e Nizza, e con molti milioni per le spese della guerra, il servizio resole dalla Francia nel 1859; ma è sua la colpa, se questa perdette l'Alsazia e Lorena, e se ora non si trova al caso di riacquistarle! Ci penseranno loro ad indebolirci e sottometterci, dandoci un po' di Repubblica assieme ai nostri triumviri ed a tutti quelli, a cui starebbe a capello il detto: *omnia serviliter pro dominatione*, giacchè assoggetterebbero la Repubblica italiana alla francese per dominare la prima come vassalli della seconda. Costoro possono vantarsi di sopportare dai Rochefort e simili loro amici tutte le più turpi ingiurie contro il loro paese!

A Parigi c'è dell'irritazione. Pare che temano, che Filippo, morto Enrico, voglia tentare qualche novità; si addolorano della male riuscita rivoluzione repubblicana dei caporali spagnuoli nominati capitani da Zorilla per essere fucilati; e si domandano, perchè il re Alfonso abbia anch'egli da visitare l'imperatore Guglielmo, perchè Kalnoki conferisca con Bismarck e simili cose.

Staremo soli, vanno dicendo; e persistono ad armarsi ai confini e mandano i loro esploratori militari anche sul territorio italiano. I Francesi, fino a tanto che stanno a casa loro, possono anche rimanere soli; ma essi tradiscono sè medesimi quando insultano i loro vicini, perchè non obbediscono in tutto ai loro desiderii e non servono al loro interessi, sacrificando i proprii.

Ad ogni modo questo armarsi di tutti e questa minaccia di guerra che pende sempre sull'Europa, e tanto gl'insulti come le carezze all'Italia devono essere un avviso per questa a mettersi sulle guardie ed a prepararsi ad ogni evento, non facendo nemmeno un grande calcolo sull'alleanza delle due potenze centrali, se è proprio vero, come altri sostiene, che noi abbiamo assunto l'obbligo di andare con loro anche in guerra da esse promossa ed esse non assumono nemmeno quello di difenderci, se altri, anche non provocati, ci attaccano. Il *Diritto*, che si tiene organo del Mancini c'impone silenzio e dice di aver fede, mentre altri dice, che le cose non stanno così e che le potenze centrali, ad un bisogno ci difenderebbero dalla Francia e vogliono la nostra neutralità nel caso che per la questione dei Balcani, la Russia e l'Austria, che vi si vuole allargare, venissero ai ferri.

Non vogliamo esagerare nemmeno quei rumori di guerra che sussurrano per l'aria; ma ad ogni modo, ripetiamolo, tutti gli Italiani hanno il dovere di mettere da parte le piccole lotte partigiane per fare davvero il *fascio*, ma quello dei buoni patriotti, non di coloro che tentano d'indebolirci cogli sconvolgimenti a cui mirano.

Se ci guardiamo dappresso, vediamo che nemmeno i nostri vicini hanno molto di che rallegrarsi dell'avere suscitato le une contro le altre le diverse nazionalità, invece di cercare di confederarle pacificamente colle autonomie e col rispetto di tutte. La lotta è aperta da per tutto. I Croati vogliono imporsi alla Dalmazia, a Fiume, all'Istria, a Trieste, a tutto il Litorale, ed ora insorgono contro ai Magiari. Questi, che hanno lasciato prendere piede fra loro a quella barbara guerra contro gl'Israeliti per predarli, si vedono già turbato il loro predominio nel Regno di Ungheria. Pare che tanto a Zagabria come a Buda-Pest ci sia una vera crisi, e molti vedono in pericolo anche il dualismo dell'Impero, dacchè nella Cisleitania, per accontentare gli Slavi, si scontentano i Tedeschi.

Queste condizioni interne di uno Stato, che aspetta ancora un genio politico, il quale sappia confederare le sue diverse nazionalità, non può far credere che esso Stato sia pronto proprio adesso ad intraprendere una guerra per affermare la sua potenza in Oriente dinanzi alla Russia, anche se Bismarck e Kalnoki si sono messi d'accordo in tutto.

La Russia, per quanto profonde sieno le sue piaghe interne, serba una forza diversa da quella degli altri Stati di Europa. Se questi hanno la forza della civiltà, la Russia ha quella di una certa selvatichezza, la quale, se non potrebbe valere verso l'Occidente, vale molto nell'Oriente. Essa considererà poi come nemica sempre quella potenza, la quale la chiamò nel 1849 a reprimere la rivoluzione magiara e non la pagò colla promessa stazione marittima di Cattaro e dopo l'ultima guerra della Turchia si pigliò la sua parte di bottino per spingersi nella penisola dei Balcani, mostrando anche di volere aggruppare attorno a sè i nuovi Staterelli e di opporsi alla sua influenza prima predominante. Vede la Russia, che sebbene l'Impero vicino stia sulla difensiva anche quando accarezza in sè l'elemento slavo, che non penda troppo verso di lei e non diventi una seria minaccia per la propria esistenza, è portato naturalmente a prendere il posto da essa agognato ed anzi sempre preteso e colle proprie guerre contro i Turchi conquistato nella penisola dei Balcani; e quindi non può a meno di trovarglisi di fronte come ad un rivale pericoloso, se non assolutamente come ad un nemico mortale.

C'è poi nella attuale costituzione dell'Impero dualistico questo di fatale per esso, che mentre ad altri, come p. e. all'Italia, ed anche alla Germania, il principio delle individualità nazionali è costitutivo ed unificativo, agisce invece come dissolutivo in esso, ove non sappia sotto altra forma accordare i diversi elementi, usando con tutti un pari trattamento. Per questo, una guerra, qualunque la provocasse, sarebbe sempre dannosa all'Impero vicino, tuttora oscillante nella sua politica interna ed esterna.

Esso dovrebbe farsi un alleato sicuro e perpetuo del nostro Regno col proporre quella rettificazione di confini che toglierebbe per sempre ogni ragione di futuri dissidii; giacchè il Regno non vorrebbe di certo avere la Germania e la Russia sull'Adriatico, e preferirebbe sempre il buon vicinato delle nazionalità danubiane confederate nel vicino Impero. Il Regno allora rappresenterebbe gl'interessi identici anche di questo sul Mediterraneo, come l'Impero potrebbe e dovrebbe rappresentare anche i suoi lungo il Danubio e fino al Mar Nero ed a Costantinopoli.

Ma per ottenere questo ci vuole una politica larga, sicura e senza sottintesi da ambe le parti, per evitare le quistioni del domani col lasciarci il lievito sempre. Allora l'Impero non temerebbe più un possibile nemico laddove non potrebbe esserlo, ed avrebbe anche più forza per far valere i proprii interessi presso gli altri potenti Imperi vicini.

Ma basti per un po' di politica da giornale.

***

Pare, che Udine nostra, se non ha potuto avere finora la fortuna di sentire il discorso di qualche Ministro venuto a vedere che cosa si faccia in questa estrema parte del Regno e di che cosa si abbisogni, o che si possa pretendere per tenere in bilico la bilancia con altri, abbia avuto quello di vedersi aprire la campagna dei dissidenti storici contro la maggioranza del 19 maggio.(1) Noi non torniamo su questo soggetto, se non per dire due semplici parole riguardo al passato dei partiti. Quelli, che per avere ragione anche, e soprattutto, quando hanno torto, non vanno pedantescamente a ripescare tutto quello che hanno detto e ripetuto molte volte contro i loro avversarii, ma che, come usano sempre p. e. i liberali inglesi, accettano le leggi fatte dal Parlamento, anche se per talune si trovarono nella opposizione, pensando diversamente, guardano a quello che, per il bene del Paese, è opportuno di farsi per l'avvenire. Anche il passato deve servire di scuola, ma non è un argomento per una campagna politica dell'opposizione. Questa, se ha delle buone idee per l'avvenire, accettabili dal Paese, le esponga, e mostri così di valere meglio della maggioranza che sta col Governo. Questo alla sua volta esponga o faccia esporre da' suoi amici politici, quelle idee cui vorrebbe rendere accettevoli al Paese e colle quali intenderebbe di governare.

Ma tre mesi di campagna di opposizione politica fatta nel vuoto colle negazioni e con una guerra alle persone non giungerebbe proprio a null'altro, se non a screditare quelli che la intraprendessero.

L'ultimo fatto parlamentare, basato, lo si voglia o no, sulle ultime elezioni, è appunto la grande maggioranza del 19 maggio, la quale volle fare silenzio sul passato consegnandolo alla storia, che darà ragione e torto a chi l'ha, e cercare l'indirizzo di opportunità per l'avvenire.

Una campagna negativa dunque non avrebbe adesso nessun significato politico positivo, ma sarebbe soltanto uno sfogo, male calcolato, di passioni personali, di cui, se ne assicurino i dissidenti, il Paese è proprio ristucco. Ci vuole poco a vedere, che esso si occupa d'altro, mettendo in prima linea tutti i progressi economici, dei quali sente supremo bisogno non soltanto per aggiustare i bilanci pubblici e privati, ma per la coscienza, che anche la ricchezza è una forza per la Nazione, e che l'Italia ha bisogno ora appunto di crearsi una forza che la metta al paro con quelle altre Potenze, le quali da qualche tempo assunsero delle attitudini invadenti, anche a nostro danno. Il buon senso del Paese capisce bene, che i pettegolezzi delle piccole consorterie politiche non valgono nulla.

Noi siamo ora entrati in un nuovo periodo della vita nazionale tanto all'interno, come rispetto all'estero; e dobbiamo quindi guardarci dinanzi e non di dietro, e molto meno lasciarci distrarre dalle guerricciuole personali, che indicherebbero piuttosto la decadenza che il progresso. Informi la Spagna, ed anche la Francia.

(1) Pare, che venendo tra noi da Forlì e prima di andare a Lodi, il ministro Berti trasformista un altro atto politico possa compiersi qui in seguito al discorso del Doda antitrasformista.

La situazione in Croazia.

Vienna 2. Si conferma la voce che verrà quanto prima nominato a regio commissario con poteri estremi per la Croazia un personaggio che occupa un alto grado nell'esercito.

La crisi perdura acutissima.

I giornali indipendenti prevedono che la matassa si farà sempre più arruffata; riconoscono anzi essere la situazione attuale affatto disperata e tanto grave da non potersi nè pure afferrare nel suo complesso e prevederne le conseguenze inevitabili.

Tisza non potrà sbrigare l'affare che lo chiamò qui prima di martedì.

È molto probabile che verranno accettate in gran parte le proposte da lui fatte.

Fra queste proposte di Tisza ve ne sono di quelle veramente draconiane.

Si tratta anzi tutto di concentrare grandi forze militari nella Croazia per reprimere con tutta energia ogni più lieve tentativo di opposizione.

Così stando le cose, è facile prevedere che a vece di appianare la vertenza non si farà che vie più inasprirla.

D'altra parte è cosa difficilissima il trovare ora altri mezzi a risolvere la quistione.

La proclamazione del giudizio statario non sortì effetto alcuno.

Anzi, in seguito a quella proclamazione, il popolo si armò dovunque ed oramai può dirsi che si è di già organizzato militarmente.

Zagabria 2. La calma momentanea fu turbata ieri da una dimostrazione contro il consigliere ministeriale David, quello che fece collocare le nuove insegne con iscrizione magiara.

Mentre stava per partire, diretto a Budapest, il popolo accorso alla stazione lo insultò con grida e fischi.

Continuano i disordini in Zagorie.

Anche a Krapina avvennero gravi tumulti. Vi furono un morto, parecchi feriti e quattordici arresti.

Ma questi disordini parziali non sono che i prodromi d'un commovimento più complesso.

L'irritazione è estrema e se havvi calma non è che in attesa della decisione definitiva che si sta prendendo a Vienna.

La vertenza col Marocco.

Tangeri 31. Ieri, in seguito ad accordi presi col ministro marocchino degli affari esteri, presentavasi in forma solenne alla legazione italiana il governatore di Rabatta, gran possidente, venuto nella sua residenza per fare atto di scusa. Assistevano alla cerimonia il personale della legazione, l'ammiraglio comandante la divisione navale italiana e tutto il suo Stato maggiore. Pare sia stato convenuto che il governatore di Zenet, anche esso colpevole di atti arbitrari verso italiani, farà le sue scuse presso il viceconsolato di Casal Bianca non appena reduce dalla guerra contro le tribù del sud, ove comanda attualmente un contingente. Infine per la liquidazione dei crediti ai sudditi italiani si tenne ieri una conferenza fra il ministro d'Italia e il ministro degli esteri; un'altra se ne terrà domani.

I funerali di Chambord.

Vienna 1. Tutti gli arciduchi e arciduchesse attualmente a Vienna e gli altri principi stranieri assisteranno ai funerali di Chambord.

La maggior parte delle Corti d'Europa risposero al conte di Parigi per la notificazione della morte di Chambord.

Parecchi sovrani annunziarono che invieranno rappresentanti ai funerali.

Credesi che quasi tutti i sovrani saranno rappresentati.

Si attribuisce grande significato agli onori militari resi al conte di Parigi ed agli altri principi d'Orleans allorchè ieri visitarono l'imperatore.

Assicurasi però che l'imperatore è deciso a non ammettere nè a Vienna nè a Gorizia atti politici contrari al governo francese.

L'imperatore ha ricevuto in udienza i conti di Parigi, di Bardi, i duchi di Chatres, di Nemours, d'Alencon, d'Aumale e il principe di Joinville.

Monaco Baviera 1. Il principe Luigi Ferdinando fu incaricato dal Re di assistere ai funerali del conte di Chambord.

Pietroburgo 1. La Corte prese un lutto di cinque giorni per la morte del conte di Chambord.

Frohsdorf 2. Al servizio funebre di ieri l'arciduca Carlo Luigi, rappresentante dell'Imperatore d'Austria, teneva il primo posto, veniva quindi l'ex duca di Parma, poscia il conte di Parigi. Il conte di Bardi e don Carlos, ammalati, non assistevano alla cerimonia. La questione dei posti ai funerali di Gorizia solleva grandi difficoltà non ancora sciolte. Il conte di Parigi accettò ieri di occupare un posto secondario causa il carattere famigliare della cerimonia; ma sembra ch'egli sia deciso di ritornarsene a Parigi piuttosto che avere il secondo posto nella cerimonia di Gorizia. — Un gruppo di realisti avendo sentito che il conte voleva ripartire per Parigi andò a trovarlo, lo supplicò di restare, dichiarando che volevano ad ogni costo che i funerali fossero presieduti da principi francesi. Le trattative fra Frohsdorf e Vienna continuano. Finora il disaccordo è completo. Il conte di Parigi andrà stassera a Gorizia per presiedere i funerali come capo delle case di Francia, ovvero ripartirà per per la Francia con tutti i principi d'Orleans. I legittimisti sono furiosi della resistenza contro il conte, fomentata dai Borboni spagnuoli e italiani attualmente a Frohsdorf.

Frohsdorf 2. La contessa di Chambord persiste nel volere che i funerali di Gorizia siano presieduti dal più prossimo parente; quindi il conte di Parigi e i principi d'Orleans decisero di non assistervi; ripartiranno per Parigi probabilmente stassera.

L'immenso disastro di Giava.

Batavia 31. Mancano notizie dall'isola di Sumatra. La distruzione di Telokbetong fu annunziata dal capitano d'un vapore che si affrettò di andare ad Anier per darne l'allarme e trovò Anier pure distrutta. Il vapore aveva uno strato di cenere dello spessore di 18 pollici sul ponte; trovò masse di pietra pomice aventi una profondità di sette piedi che galleggiavano sul mare. Calcolansi a 10 mila le vittime nel distretto di Tiimgen. Credesi che il totale delle vittime ascenda a 30,000.

Nuova York 1. Due navi della marina americana si recano allo stretto della Sonda per esaminarlo.

NOTIZIE ITALIANE

Roma. L'incaricato d'affari della Germania ha consegnato al Ministero degli esteri lire 20,000, primo versamento del Comitato centrale tedesco per Ischia.

Bologna 2. Il deputato Ferdinando Berti è morto.

Fabriano 2. Il Congresso geologico fu inaugurato stamane. Sella, giunto alla stazione, fu ricevuto da Berti e dalle autorità. Parlarono, applauditi, Capellini e Berti dimostrando l'importanza della geologia anche rapporto agli studi sociali e all'avvenire politico del mondo, accennando con omaggio a Sella, promettendo l'aiuto del Governo, e ringraziando Fabriano. Quindi parlò il Sindaco e poi Sella che si schermì dagli elogi; salutò l'operosa Fabriano associandosi ai concetti sociali dell'illustre uomo che tiene il portafoglio dell'agricoltura, ringraziandolo delle sue buone disposizioni. Poscia si procedette allo svolgimento dei temi del congresso.

Forlì 1. Il concorso agrario fu inaugurato al mezzogiorno presenti le autorità e folla. Parlarono il presidente Guarini e il prefetto rappresentante il ministro d'agricoltura. Furono applauditi. L'Esposizione è importante, specialmente per le macchine.

Voghera 1. Oggi arriva Mezzacapo. Domani attendonsi le missioni estere, e lunedì Ferrero. Nei pressi di Casteggio continuansi le operazioni della seconda armata. Il quartiere generale del primo corpo si è trasferito oggi a Voghera.

Torino 1. Baccarini fu invitato da alcuni industriali a banchetto all'Albergo Europa. Alla fine del banchetto, Baccarini parlò del lavoro nazionale, esprimendo la fiducia che il governo continuerà nella via incominciata. Brindò alla prosperità di Torino ed alle sue industrie. Oggi al tocco Baccarini partì per Ravenna.

NOTIZIE ESTERE

Austria. Vienna 1. La visita del conte di Parigi all'Imperatore durò 25 minuti. Gli furono resi gli onori militari.

— Zagabria 2. I disordini in questa regione aumentano. Il movimento assume sempre più il carattere di comunismo. Degli emissari eccitano il popolaccio ad attaccare la proprietà.

Kaschan 2. Le voci di tumulti antisemiti scoppiati qui sono infondate.

Vienna. 2. Un tentativo per un movimento antisemitico a Neugradisca fu soppresso dalla stessa popolazione.

Turchia. Costantinopoli 1. Nikita accettò il nuovo tracciato della frontiera turco-montenegrina. Nikita parte oggi per Cettigne. Bedry, commissario per la delimitazione lo accompagna.

CRONACA
Urbana e Provinciale

Esposizione Provinciale.

Malgrado il nostro convincimento, che la fabbricazione delle stoffe di seta potrebbe divenire nel nostro Friuli di grande vantaggio colla distribuzione dei telai a domicilio in tutti quei grossi paesi, che si trovano equabilmente sparsi in tutta la nostra Provincia ed hanno una popolazione urbana ed artigiana vicina alla rustica, noi certamente pensavamo tutt'altro che non giovasse avere in paese la *grande industria meccanica*, la quale, valendosi delle forze della natura e dei congegni trovati dall'arte, li fa lavorare a vantaggio dell'uomo, che non mancherà mai di certo di lavoro, per quanto con tali mezzi se ne possa supplire una parte. Se anche p. e. le fabbriche di filatura e tessitura di [illegible] di Pordenone della Società di [illegible] Amman e Wepfer, e quelle di Volpe e Spezzotti ad Udine e di Stroili a Gemona, porgono un più economico mezzo di vestirsi a tanta parte della nostra popolazione, ciò non vuol dire, che questa non abbia molte altre industrie in che occuparsi.

Rammentiamo qui un detto di un distinto nostro patriotta ed amico, che era Mario Luzzato, il quale ci disse un giorno, che le fabbriche di cotone avevano reso possibile di portare la camicia a tutto il genere umano, del quale una parte prima non avrebbe potuto averla, od almeno non mutarla abbastanza spesso.

Le accennate fabbriche contribuiscono la loro parte a vestire anche i nostri compatriotti, e noi dobbiamo essere lieti, che dei valenti industriali abbiano saputo darle al nostro paese, anche se alcune delle nostre donne del contado vegliassero qualche ora di meno nel focolaio, o nella stalla de' buoi, assorbendone i profumi. Non pensate, che quelle donne abbiano per questo meno da fare. Oltre al cucire le camicie e le vesti per la famiglia ed ornarle anche un pochino, come hanno imparato nelle scuole femminili, possono ancora filare la lana ed il canape; e potranno anche lavorare per la seta.

Poi anche la nostra esposizione ci mostra, che per la stessa filatura e tessitura del canape, del lino, del cotone, vi sono altri che lavorano e bene, in abbastanza vaste proporzioni, come ce lo fanno vedere i fratelli Angeli di Udine, il Linussio di Tolmezzo, il Moro di Cividale, il Quaglia di Pordenone, il Tomadini di Udine e parecchi altri minori. Anche queste sono industrie sparse, ma pure grandi, come sono quelle degli eccellenti cordami di canape dei fratelli Angeli (sono tre, ma il Francesco lavora separatamente da Candido e Nicolò). Dunque c'è lavoro per tutti. Ma ciò non toglie, che laddove si possono fondare delle grandi industrie meccaniche, avendo la forza motrice con dappresso una popolazione abbastanza numerosa, non giovi lo stabilirle. E noi vorremmo, che gli espositori di Udine si presentassero numerosi alla esposizione nazionale di Torino, che vuole essere completa, ed alla quale accorreranno di certo non solo i navigatori e commercianti delle nostre piazze marittime, che potranno allargare i loro spacci anche in paesi lontani, e dare con questo delle commissioni alle nostre fabbriche.

Dio volesse, che si avesse presto ad Udine tutta l'acqua del Ledra-Tagliamento ed anche quella che potremmo vendere ai tre Distretti di pianura del Friuli orientale; sicchè abbondasse la forza motrice presso alla città e così, come dicemmo, in altri punti della nostra Provincia. Estendendo le irrigazioni colle derivazioni di canali noi serviremmo ad un doppio scopo, l'industriale e l'agricolo, guadagnando per il primo anche una parte della popolazione, la femminina, sottraendola al faticoso lavoro della terra, laddove rende poco, colle praterie e coll'allevamento dei bestiami. Anche le filande di seta a vapore, delle quali ne abbiamo 44 in Friuli, che seppero dare un'ottima riputazione a questo importante prodotto, sono da annoverarsi alle grandi industrie; come lo sono le cartiere Galvani e Gabrici; e la fabbrica di ceramica pure del Galvani e quelle di ferro del Poli e del Fasser ed altri, il primo de' quali ebbe generale la lode per l'eccellente fusione del monumento a Vittorio Emanuele e potrà averne per quello che si erigerà a Garibaldi.

Ma ce ne sono anche di quelle che paiono piccole, e che sono pur effettivamente grandi per la quantità di prodotti che danno, come quella dei coltellinai di Maniago, che occupa molta gente tanto per la svariatissima ed ottima sua produzione, quanto per la vendita girovaga. Così quella dei mobili, che ha le sue sedi principali ad Udine e nella montagna, quando saprà trovarsi, come si spera, degli esiti anche al di fuori, quella delle sedie, del cestaiuolo, dei finti legnami e marmi, che furono già nominati in questo giornale; ed altre ancora potranno trovare degli spacci in paese ed altrove.

L'arte del cestaiuolo p. e. se si piantassero di salici atti a ciò tutte le sponde dei nostri torrenti, come si fece sotto la direzione del nostro cav. Zuccheri nel Comune di Casarsa, potrebbe acquistare una grande estensione nel Friuli, come ad Osoppo e lungo l'Isonzo oltre il confine e diventare appunto un'industria invernale esercitata a domicilio. Le ferrovie, le quali rendono convenienti le spedizioni di molti prodotti in ceste apposite, fra i quali sarebbero anche quelli delle Latterie, possono, per lo appunto accrescere assai questa indust[illegible] domestica. Il salice cresce ben[illegible] sulle sponde dei nostri fiumi e torrenti e lungo i fossati della zona umida, e se ne fa una grande ricerca, che tende sempre più ad accrescersi. Ma piantando il salice da per tutto dove riesce, sarebbe da creare l'arte del cestaio da per tutto dove si ha la materia prima, offrendo dei modelli di tutte le forme e misure ricercate.

Speriamo, che un'altra grande industria, quella della Ferriera di Udine, ne creerà altre di minori attorno a sè; perchè non ce n'è nessuna di grande, che non ne produca delle altre.

Ma siamo costretti dallo spazio a terminare per oggi.

P. V.

Errata-corrige all'elenco dei premiati. Agli attestati di benemerenza aggiungansi i seguenti: Al sig. Podrecca cav. Carlo di Cividale per pubblicazioni varie.

Al R. deposito macchine annesso alla R. Stazione agraria.

Alla R. Stazione agraria per collezioni di legnami del Friuli, di strumenti bacologici, di bozzoli, di cereali e foraggi.

Il signor Relatore della giuria VI fa osservare che nella classe 20 alla medaglia d'argento assegnata ai fratelli Janchi venne omesso: con distinzione, e prega il Comitato a voler rettificare l'omissione.

Alla classe VI, la medaglia d'argento assegnata al carro costruito da Tullio Giov. Batt. di Tricesimo e Giuseppe Bertoli di Paderno, essendosi riconosciuto che la parte principale del lavoro venne assegnata dal Tullio, il Comitato assegna a Lui la medaglia d'argento decretata dalla Giuria.

Alla classe 38 medaglia di bronzo, aggiungere Perini Giovanni di Udine per alambichi di assaggio vini, soffietti da solforare.

Alla classe 33 nelle menzioni onorevoli, aggiungere Feruglio Giacinto, Santo Osualdo per istrumenti agricoli.

Alla classe 36 nelle menzioni onorevoli aggiungere, Dorigo Alessandro di Udine per bottiglie vino nero del 1881.

Alla classe 21 invece di Stefanutti Giovanni di Gemona si legge Stefanutti fratelli di Gemona Mobili, medaglia di bronzo.

Incassi all'Esposizione. Sabato e domenica si ebbero i seguenti incassi:

Sabato:		
Biglietti a cent. 50 n. 658	L.	329.—
» » 25 » 18	»	4.50
Domenica:		
Biglietti a cent. 50 n. 1508	»	754.—
» » 25 » 594	»	148.50
Incassi precedenti . . .	»	15737.50
Totale	L.	16973.50

I n. 612 biglietti a cent. 25 rappresentano la visita degli infermieri dell'Ospedale, agricoltori C. Giacomelli, Stabilimento M. Coccolo, id. M. Volpe, Filanda Bonanni, id. Magistris, Pompieri, Società Falegnami, agricoltori Micoli-Toscano, agricoltori di Pagnacco, agenti Antonio Volpe.

I visitatori della Esposizione furono fino a tutto ieri 33,889. Di questi, 31,759 paganti l'intero biglietto di 50 cent.; 2006 paganti mezzo biglietto; e 124 abbonati.

I reclami contro il verdetto della Giuria. La istanza degli espositori che reclamano contro il verdetto della Giuria per la nomina di un Giurì d'onore, venne respinta dal Comitato ordinatore.

Sua Eccellenza il Ministro dell'agricoltura, industria e commercio Domenico Berti ha telegrafato sabbato da Fabriano alla Presidenza del Comitato della nostra Esposizione, che non avendo potuto assistere all'apertura della medesima, verrà ad Udine venerdì prossimo, trattenendosi fino alla chiusura. Noi dobbiamo ringraziarlo di avere aderito al voto di tutti.

Anche l'onorevole Luzzatti visiterà la nostra Esposizione questi ultimi giorni. Anch'egli è nuovo ad Udine; e perciò desideriamo tanto più la sua visita.

La venuta fra noi dell'onor. Luzzatti è dovuta non solo all'invito del Presidente del Comitato dell'Esposizione, ma anche al bene che l'on. Sella ha scritto dell'Esposizione nostra all'illustre economista.

Il delegato del Comitato della esposizione nazionale di Torino avv. Galinelli, nei due giorni che fu tra noi, non soltanto si mostrò molto contento di quanto la Esposizione provinciale del Friuli potrà contribuire alla nazionale di Torino, ma si adoperò altresì personalmente perchè molti dei nostri non manchino a a quella. Noi speriamo quindi che anche nel proprio interesse molti vogliano assecondare quei voti.

Un bravo artista. L'Esposizione provinciale [illegible] della val[illegible] però, [illegible] a tempo, [illegible]vi, ed è fra essi, a dirne uno, Fabris Ferdinando, fabbro meccanico di Chiavris. Egli è la stessa ingegnosità, ma aveva da esporre un suo velocipede per fanciulli dai 6 ai 12 anni, tutto in ferro, con tre ruote ma col sedile sopra tutte tre appoggiato; cosicchè, non sono possibili le cadute, nè durante le corse, nè durante le voltate. La maggior lunghezza del pedale è di 5 centim., nè la velocità è minore, quantunque sia minore la forza necessaria pel movimento. Un manubrio movibile rende addatto il velocipede ai fanciulli delle diverse età sopra accennate.

Solidità, leggerezza, sicurezza e buon prezzo, ecco le doti, i pregi del nuovo velocipede. Chi non crede a noi, creda a sè stesso.

Consiglio comunale di Udine. Nella seduta del giorno 4 corrente sarà a procedersi anche alla nomina di un consigliere comunale a membro della Direzione provinciale del Tiro a segno.

I danneggiati dalle inondazioni del 1882 sono avvertiti che le domande di prestito a mite interesse devono essere presentate non più tardi del 30 settembre corr. Le domande dei Comuni e dei Consorzi dovranno essere indirizzate al prefetto; quelle dei privati, al sindaco del Comune nel quale è avvenuto il danno materiale che dà titolo alla domanda del prestito.

Personale giudiziario. La *Gazzetta Ufficiale* del 1° corrente annuncia:

Ringler Giovanni, vicecancelliere del Tribunale di Udine, nominato segretario della R. Procura di Tolmezzo.

Franchi Antonio, segretario della R. Procura di Tolmezzo, nominato vicecancelliere del Tribunale di Udine.

Bonfini Carlo, già cancelliere della Pretura di Ampezzo, ora sospeso dall'ufficio, collocato a riposo dal 1 luglio 1883.

Nicoletti Giovanni, cancelliere della Pretura di Asolo, tramutato alla Pretura di Maniago.

Banca Popolare Friulana di Udine

con Agenzia in Pordenone

Società Anonima

Autorizzata con R. Decreto 6 maggio 1875.

Situazione al 31 agosto 1883.

IX° ESERCIZIO

ATTIVO.

Numerario in cassa	L.	142,528.33
Effetti scontati	»	1,296,666 89
Antecipazioni contro depositi . .	»	41,797.70
Valori pubblici	»	426,448.82
Debitori diversi senza spec. class.	»	11,113.28
» in Conto Corr. garantito	»	168,154.76
Ditte e Banche corrispondenti . .	»	133,474.65
Agenzia Conto Corrente	»	21,184.45
Stabile di proprietà della Banca	»	31,600.—
detto (spese di ristauro d'ammort.)	»	12,312.77
Depositi a cauzione di C. C. . .	»	384,396.49
id. id. anticipaz.	»	57,632.16
id. id. dei funzion.	»	27,500.—
Depositi liberi	»	24,700.—
Valore del mobilio	»	2,900.—
Spese di primo impianto	»	720.—
Totale Attivo	L.	2,783,130.30
Spese d'ordinaria amministrazione . . . . . . L. 14,209.93		
Tasse governative » 6,716.33		
	»	20,926.26
	L.	2,804,056.56

PASSIVO.

Capitale sociale diviso in n. 4000 azioni da L. 50 L. 200,000.—		
Fondo di riserva » 77,115.90		
	»	277,115.90
Depositi a risp. L. 129,606.78		
Id. in Conto C. » 1,796,907.27		
Ditte e B. corr. » 37,025.26		
Creditori diversi senza speciale classificazione » 8,159.24		
Azion. Conto dividendi » 2,193.96		
Assegni a pag. » 4,760.—		
	»	1,978,652.51
Depositanti div. per dep. a cauz.	»	442,028.65
Detti a cauzione dei funzionari		27,500.—
Detti liberi	»	24,700.—
Totale Passivo	L.	2,749,997.06
Utili lordi depurati dagli inter. passivi a tutt'oggi L. 39,868.72		
Risconto e saldo utili eserc. prec. . . . » 14,190.78		
	»	54,059.50
	L.	2,804,056.56

Il Presidente

A. MORELLI ROSSI

Il Sindaco Avv. Pietro Linussa — Il Direttore *Aristide Bonini*

Personale insegnante nella Scuola Tecnica in Pordenone. Leggiamo nel *Tagliamento*: Nella seduta del 29 agosto, presenti tutti i consiglieri, meno uno, impedito da malattia, il Consiglio procedeva alla nomina del nuovo personale docente d'applicarsi alla locale scuola tecnica pareggiata.

Prescegliava fra i diversi concorrenti alla cattedra di geografia e storia il prof. Taddeo Wiel, a quella di matematica il prof. Emanuele Vitale, a quella di disegno e calligrafia il prof. Scaramelli Giuseppe ed a quella di lingua francese e computisteria il prof. D'Alvise Pietro.

Non essendo poi seguita la elezione per la cattedra di letteratura italiana, il municipio ha già proceduto alla riapertura del concorso, fissando a tutto 15 corrente il termine per l'insinuazione delle relative istanze.

Società Alpina Friulana. Si avvertono i Soci che domani è l'ultimo giorno per iscriversi al Congresso di Ampezzo. La Direzione della Società avverte che per quei Soci che non potessero trattenersi il giorno 9 in Ampezzo, sarà provvisto il servizio di vetture, in modo che possano essere a Udine anche col primo treno di quel giorno. Essa spera perciò numeroso concorso e raccomanda d'inscriversi a tempo.

Associazione agraria friulana. Nella seduta consigliare del 1° corr. furono approvate le condizioni del concorso a premi da conferirsi nel 1883 per essicatoi da granoturco, e si deliberò di pregare il Presidente march. F. Mangilli, recandosi egli a Lodi, a voler rappresentare l'Associazione al Congresso agrario che si aprirà in quella città il giorno 8 corr.

Società fra i docenti elementari del Friuli. I soci sono invitati all'adunanza generale che avrà luogo in Udine il giorno 6 corr. alle ore 11 ant. nei locali della Società Operaia Generale di Mutuo Soccorso, Piazza dell'Ospitale n. 2, per trattare i seguenti oggetti:

1. Resoconto morale 1883.
2. Rendiconto amministrativo 1883.
3. Preventivo 1884.
4. Comunicazioni e proposte del Consiglio di Direzione provinciale.
5. Comunicazioni e proposte delle Rappresentanze distrettuali.
6. Nomina del Consiglio di Direzione provinciale.

Sentenza annullata. La Corte d'Appello di Venezia, a cui il Procuratore del Re presso il Tribunale Correzionale di Udine ebbe a ricorrere contro la Sentenza del Tribunale stesso che assolveva il Ragioniere Bonassi Giuseppe pelle note revolverate, annullò la detta sentenza, condannando il Bonassi a 3 mesi di carcere, e alla rifusione di tutte le spese processuali.

Il Foglio Periodico della R. Prefettura (N. 76) contiene:

3. Nota per aumento del sesto. In seguito al pubblico incanto tenutosi nel Tribunale di Pordenone, ha avuto luogo la vendita degli stabili esecutati ad istanza della ditta Luigi Moretti di Udine, contro Sgardova-Storti Maddalena di Basedo alla signora Anna Muratti vedova Moretti, rappresentante la ditta esecutante, per lire 1045.80. Il termine per offrire l'aumento non minore del sesto sul detto prezzo scade coll'orario d'ufficio del giorno 8 corr.

4. Sunto di atto per pignoramento presso terzi. L'usciere Osech addetto alla R. Pretura di Palmanova, a richiesta della signora Felicita Caffo-Cavalieri ha, in confronto della co. Eleonora vedova Strassoldo di Strassoldo per sè e per i minori suoi figli, pignorato presso Ponta Francesco ed altri di Castions delle Mura, tutto ciò che alla medesima dovessero o di sua ragione detenessero ed ha citato poi tanto gli uni quanto l'altra a comparire innanzi al Pretore in Palmanova nel 18 settembre corrente. (*Continua*).

Molti Francesi passarono iermattina dalla Stazione di Udine per recarsi a Gorizia ai funerali del co. di Chambord e della vecchia monarchia assolutista francese.

La decorsa notte poi passò per la nostra Stazione un treno straordinario composto di 20 carrozze. I viaggiatori erano 700 circa, in gran parte francesi, diretti a Gorizia.

Teatro sociale di Palmanova. Per la prossima stagione d'ottobre fu impegnata per quel Teatro la compagnia *de' giovani quiriti*, che fece al *Pezzana* di Milano nel decorso maggio, e quanto prima si produrrà sulle scene di Treviso e poi al *Fenice* di Trieste.

È compagnia d'operette e ballo, numerosissima, e darà fra l'altro il *Matrimonio segreto di Cimarosa.*

Pel Teatro di Palmanova il ballo è cosa nuovissima e, unito all'operetta, attirerà certo concorso numeroso anche dal di fuori.

Suicidio o accidente? Sabato mattina, alle ore sei circa, il giovane venticinquenne A. A. di Palmanova, precipitava da una finestra di primo piano della propria abitazione, battendo con la testa sul ciottolato del cortile. Si ruppe il cranio e morì alle dieci. Dicesi che fosse affetto (in quell'età!) di delirio tremulo, e ciò lascerebbe dubitare, trattarsi veramente di suicidio.

L'Asilo d'infanzia di Palmanova sta per esser fondato.

Martedì della scorsa settimana, riunitesi la Giunta municipale e la Congregazione di carità (depositaria questa e amministratrice de' fondi) ne fu deliberata, appunto, la fondazione e vennero gettate le basi.

Come ne disse altra volta il nostro corrispondente, sarà stabilito nel bell'edifizio di quella piazza Vittorio Emanuele detto *Ospital Vecchio*, di ragione dell'Ospitale de' pp. ii.

Facciamo i migliori auguri a codesta provvida istituzione, tanto vivamente reclamata dalla simpatica città *della Bassa.*

Bambino salvato. Sabato, fra le Porte Pracchiuso e Gemona, Giovanni Bertacchi-Fogolini e Luigi Cainer, stavano *provando* un cavallo, quando, messi in allarme da disperate grida di donna, videro venir giù per la Roggia che in quel punto entra in città il corpo d'un bambino.

Il misero corpicciuolo era già passato sotto le ruote del molino del Cainer e passava sotto al ponte della strada di circonvallazione, quando il Cainer, balzato dal ruotabile, si slanciò nella Roggia, e, raccolto il bambino, lo consegnò al Bertacchi-Fogolini che era lui pure disceso per dargli aiuto.

Il bambino pareva morto; ma di lì a poco cominciò a dar segno di vita, e trasportato in casa del Cainer ed apprestategli le prime cure rinvenne del tutto.

Nel passare sotto le ruote del molino egli riportò lesioni alla schiena ed in altre parti del corpo ed ebbe strappati tre denti; tuttavia oggi il suo stato è tale da render certi della sua guarigione.

È un bambino di Planis, di non ancora tre anni, e, sfuggito all'annegamento ed allo stritolamento, può dirsi

che fu un miracolo se ha potuto sopravvivere al triste caso.

Intanto una lode è da tributarsi ai bravi Cainer e Bertacchi-Fogolini, alla cui prontezza nell'accorrere in aiuto del pericolante bambino ed alle cui cure è dovuto se il bambino fu salvo.

Altro salvamento. Sabbato scorso, in Via Grazzano, due bambini, giuocando sulla sponda della Roggia, vi caddero dentro. Un contadino che passava di lì, e di cui ci spiace ignorare il nome, si levò la giacchetta, saltò nella Roggia e li salvò. Ma nel frattempo un birichino avea pigliato su la giacchetta, in cui c'era anche una fetta di carne, e se l'era svignata. Fu peraltro raggiunto ed ebbe quella lezione che si meritava, dacchè se dipendeva da lui la buona azione del contadino avrebbe avuto quel bel compenso!

Festa prorogata. Il tempo piovoso ha fatto aggiornare a domenica 16 corr. la cuccagna, la tombola ed i fuochi di artificio che dovevano aver luogo ieri a Tricesimo.

Grave malore. Certo Luigi di Lenard stagnaiuolo girovago, oriundo del Cadore, e da molti anni domiciliato a Udine, ieri seraverso le 4, trovandosi in Piazza Vittorio Emanuele, fu assalito da improvviso malore. Fu prontamente assistito dai cittadini che si trovavano presenti alla disgrazia, e fatto accompagnare all' Ospedale, dove lo si accolse per la opportuna assistenza e cura.

Cornice caduta. Ieri mattina, in Via Daniele Manin, cadde per vetustà, o per cattiva costruzione un pezzo di cornicione dall'abitazione segnata col n. 34.

Fu ventura che, in un luogo tanto frequentato, nessuno in quel momento passasse, cosicchè non si ebbe a lamentare disgrazie di sorta.

Speriamo che il proprietario di quella casa vorrà con sollecitudine riparare alla rottura, e a far sì che il riatto venga eseguito solidamente, affine di evitare future e probabili disgrazie.

25 litri di allegria. Spander vino è allegria; ma scommetto che non sareste allegri se, come all'oste Larona di Via Gemona, vi fosse toccato di rompere un gran fiascone e di bagnare la strada con un quarto di ettolitro. Veniva con quel fiascone da fuori Porta Gemona, dov'è il suo magazzino; dinanzi al portone di uno stallo, improvvisamente colto da un cavallo che non aveva sentito uscire, allargò per maraviglia e paura le braccia, e un buffo di vino gli saltò al viso.... Il vaso era rotto! Parecchi contadini corsero al lago rosso, come mosche allo zucchero. Sdraiati, in tutte le pose, bevevano quel vino colla terra: parevano i forti che Gedeone scelse alla fonte di Arad.

Meteorologia. Stazione di Udine: mese di luglio 1883. Estremi termografici: minimo nel giorno 17 con 6.4; massimo nei giorni 9 e 10 con 34.1. Pioggia caduta mm. 215.6, in confronto di 120.1 caduta nel luglio 1882.

Una reliquia derubata. In Preci (Spoletto) venne derubata una reliquia contenente il cilicio di S. Eutizio. È in rame colorato del 1444, con varie figurine, rappresentanti l'Epifania, la Natività la Crocefissione e la Deposizione dalla croce. Sulla sommità la effigie del Santo.

Incendio. Alle 11 pom. del 26 agosto in Castelnuovo si sviluppò il fuoco nella casa n. 34 di proprietà del fu Bearzi Antonio. La casa era chiusa e disabitata. Fu in breve ora distrutta, con un danno di lire 3000.

Portafoglio smarrito. È stato smarrito dal sig. Carnieli Ambrogio un portafogli contenente lire 10 ed un biglietto d'ingresso all'Esposizione. Chi lo ha rinvenuto, sa dove restituirlo.

Contravvenzioni. Due fruttivendoli girovaghi, per essersi appostati coi carretti della loro merce di fronte alla chiesa di S. Cristoforo.

Sequestro. Per opera dei Vigili Urbani, vennero sequestrati cinque melloni guasti, che vennero tosto distrutti.

Teatro Sociale. All'ultima rappresentazione del *Faust*, datasi ieri sera, intervenne un numeroso e scelto uditorio. Tutti gli artisti vennero replicatamente applauditi, in ispecie la signorina Toresella, il sig. Pantaleoni e il sig. Castelmary.

Domani avrà luogo la beneficiata della egregia signorina Toresella.

Siamo sicuri che per tale circostanza, molto pubblico accorrerà ad udire per l'ultima volta (almeno per quest'anno) la distinta cantante e i suoi valenti compagni.

Questa sera riposo.

Domani, ultima recita della stagione: serata d'onore della signorina F. Toresella.

A cura della presidenza il Teatro sarà splendidamente illuminato. Si rappresenterà l'opera *Rigoletto*. Dopo il primo atto, la signorina Toresella canterà il rondò nell'opera: *I Puritani e i Cavalieri*.

Ufficio dello Stato Civile.

Bollett. sett. dal 26 agosto al 1 settembre

Nascite.

Nati vivi maschi 10 femmine 7
Id. morti » — » —
Esposti » — » —

Totale n. 17.

Morti a domicilio.

Marco-Romano Antoniacomi fu Giov. Batt. d'anni 52 orefice — Giulia Candussio-Andervott fu Paolo d'anni 86 possidente — Francesco Bozzo di Angelo d'anni 3 — Angelo Zoratto di di Domenico d'anni 3 e mesi 6 — Elvira Colla di Pietro d'anni 20 casalinga — Pietro Pimazzoni fu Giovanni d'anni 56 capo-conduttore ferroviario — Pietro Fasano di Gio. Batt. d'anni 8 — Luigia Pellegrini di Leonardo di mesi 9 — Giovanni Nardone di Giuseppe di mesi 6.

Morti nell'Ospitale Civile.

Marco Cainero fu Giorgio d'anni 41, agricoltore — Enrico Trabeschi di mesi 1 — Biagio Zoratto fu Giuseppe d'anni 53 agricoltore — Raffaele Marini di Cristoforo d'anni 4 e mesi 6.

Totale N. 13.

dei quali 1 non appartenente al Comune di Udine.

Matrimoni.

Vittorio Colmegna tipografo con Elisabetta Del Forno civile.

Pubblicazioni di matrimonio esposte jeri nell'albo municipale.

Luigi Valdevit pulitore ferroviario con Lucia Ascanio casalinga — Settimo Lenisa tintore con Carolina Pillinini casalinga — Cologero Ferrara agricoltore con Antonina Pizzuco contadina — Luigi Piccoli maestro normale con Lucia De Giorgio maestra elementare.

Tre certificati Medici. Il cav. Giovanni Mazzolini, che oltre del celebre Sciroppo Depurativo di Pariglina composto è autore di molte altre specialità Terapeutiche è contrario per massima di certificati comprovanti la bontà delle sue specialità, giacchè ritiene che un rimedio non può esser ben preparato, nè può essere veramente adatto allo scopo a cui si destina, se l'autore non sia persona onesta, sapiente ed abile. Per Esso è al nome dell'autore e non ai certificati (i quali possono ottenersi in tanti modi) a cui deve attendersi prima di adoperare un rimedio.

E quando per più di 20 anni si sono offerti all'umanità molti speciali ritrovati e tutti di una efficacia incontestabile, si ha diritto d'essere creduti sulla parola. Però conoscendo bene che lottare contro la corrente sarebbe da pazzo, e che il metodo seguito da chiunque pubblica una qualche invenzione è quello appunto di produrre certificati, onde non si insinui dai maligni che Esso non ne possiede, vuole che di tanto intanto, se ne pubblichi qualcuno e così ci ha pregati di farne dei sunti. — E noi ben volentieri accettiamo l'incarico pubblicando per questa volta un sunto di quello del dott. in medicina Felice Pirro che certifica *aver sempre sperimentato utili vantaggi specialmente* nelle *affezioni dermatoidi d'indole* discrasiaca. Di quello del Prof. in chirurgia Giuseppe Pirro, che dichiara *fra i depurativi da esso usati nella sua pratica privata aver trovato sempre, che lo sciroppo depurativo del Mazzolini di Roma, a preferenza di molti altri depurativi, non ha mai deluso la sua aspettativa*. E finalmente di quello del Prof. Croci di Perugia che attesta: — « Lo « sciroppo di Pariglina è il *più potente* « *dei depurativi fin qui propinati per* « *combattere l'erpetismo e lo racco-* « *manda a tutti i colleghi a prescri-* « *verlo in casi consimili.* »

Lo Sciroppo Depurativo di Pariglina del dott. Giovanni cav. Mazzolini di Roma, si vende nel suo Stabilimento Chimico Farmaceutico al prezzo di lire 9 la bottiglia e 5 mezza.

Unico deposito in Udine alla Farmacia G. Comessatti, Venezia Farmacia Bötner alla Croce di Malta.

FATTI VARII

Una burrasca in vista. Comunicazione dall'ufficio meteorologico del *New-York-Herald* in data 1 settembre:

« Una forte burrasca arriverà probabilmente sulle coste dell'Inghilterra, della Francia, della Norvegia tra il due e il quattro settembre.

Soffiano venti impetuosi dal sud-est e dal nord-ovest: il tempo è rigido nell'Atlantico, al nord, verso i 35 gradi di latitudine. »

È morto a Ferrara sua patria l'arcivescovo di Tunisi monsignor *Sutter*, cacciato di seggio dal papa perchè italiano, per fare posto al francese vescovo di Algeri Lavigerie, intrigante famoso contro l'Italia.

La festa belga per Ischia. Il nostro corrispondente da Parigi ci scrive in data di Bruselles 1 settembre:

La festa di beneficenza sotto il patronato di Re Leopoldo e della Legazione italiana a Bruselles a profitto delle vittime d'Ischia avrà luogo domani.

Una spedizione polare. Copenaghen 31. Giunsero notizie in data primo agosto del vapore *Dymphna* recatosi lo scorso anno nei mari polari per una esplorazione scientifica. Il vapore *Dymphna* trovavasi al sicuro, ma attorniato dai ghiacci nel mare di Kara. Tutto procedeva ottimamente a bordo, ove trovasi pure l'ufficiale della marina italiana Derenzis.

ULTIMO CORRIERE

Per Casamicciola.

Berlino 2. La *Nord Deutsche Zeitung* annunzia che in occasione della festa di Berlino in favore d'Ischia, Mancini incaricò De Launay di rinnovare alla Famiglia Reale i più vivi ringraziamenti del governo italiano per la parte così attiva, presa alla digrazia che colpì l'Italia.

Parigi 2. Un vento furioso guastò la festa delle Tuileris. L'apertura fu ritardata fino alle ore 2. Ressmann, primo segretario dell'ambasciata d'Italia, col personale dell'ambasciata, giunsevi alle ore 2. Fu ricevuto dal comitato. Egli espresse nuovamente la riconoscenza dell'Italia pelle simpatie addimostrate dalla stampa francese per le vittime d'Ischia. Il giardino presentava un triste spettacolo. L'Edentheatre, molti padiglioni, le baracche e le decorazioni sono crollati. Le bandiere vennero portate via dal vento. Se il tempo si calma, locchè pare improbabile, si procurerà di dare qualche spettacolo.

TELEGRAMMI

La Corogna 1. I sovrani sono attesi stasera. Preparasi un grande ricevimento.

Parigi 1. Il Re di Spagna arriverà a Parigi il 6 settembre.

Vienna 1. La *Politische Correspondenz* dice: Il Re di Spagna arriverà il 9 settembre a Vienna, e vi soggiornerà una settimana. Scenderà al castello imperiale.

Alessandria 1. Ieri sono morti di cholera ad Alessandria 10, a Ramleh 2. La situazione generale è invariata.

Londra 1. Lo *Standard* ha dal Cairo: È scoppiata l'insurrezione a Tantah nell'Alto Egitto.

Parigi 1. La nipote della defunta Regina di Madagascar ha assunto il trono. Si nomina Ranavalo III. Il primo ministro rimase al potere.

Il Re d'Annam si impegnò a corrispondere d'ora innanzi con l'Imperatore della China soltanto a mezzo dell'ambasciatore di Francia a Pechino.

Thibaudin aggiornò a data indeterminata il viaggio alla frontiera delle Alpi.

Gastein 1. [illegible] la famiglia sono [illegible] dopo mezzodì.

Trieste [illegible] furono posti in [illegible] i signori Luigi Drachsler, Riccardo Adami e Luigi Moretti, arrestati il 18 corr., sotto imputazione di reato politico, avendo la Procura di Stato desistito in loro confronto dall'accusa.

Parigi 2. Il *Gaulois* riporta la voce che il viaggio della Regina di Portogallo a Parigi si riferirebbe alle trattative di matrimonio del duca di Oporto con la principessa Maria Letizia, figlia di Gerolamo Napoleone e della Principessa Clotilde. La Regina ricevette ieri Nigra: ripartirà stasera per Lisbona.

Strasburgo 2. Il governatore dell'Alsazia-Lorena è partito per Gastein.

Madrid 2. I Sovrani furono accolti alla Corogna da acclamazioni. Oggi vi fu un simulacro di combattimento navale.

Parigi 2. Il *Petit Caporal* conferma che il duca di Braganza si è fidanzato coll'arciduchessa Maria Valeria. Tratterebbesi ora del matrimonio del duca d'Oporto con sua cugina Maria Letizia. La regina di Portogallo ricevette la visita del principe Girolamo; continuò con lui le trattative in proposito cominciate a Monza e a Moncalieri.

Zorilla parlando col corrispondente del *Voltaire*, disse che dirigerà un manifesto ai suoi amici politici di Spagna.

Vienna 2. L'arciduchessa Stefania si è felicemente sgravata di una bimba stamane alle ore 7 e 1/4. La madre e la neonata stanno bene. Il battesimo si farà il 5 corr.

Parigi 2. Il *Soleil* crede che l'alleanza franco-austriaca entrerebbe nel dominio delle cose realizzabili se la monarchia riampiazzasse in Francia il reggime repubblicano.

P. VALUSSI, proprietario
GIOVANNI RIZZARDI, Redattore responsabile.

Articolo Comunicato.

L'on. Comitato per l'Esposizione provinciale « a tutela del suo decoro » risponde al mio primo comunicato collo smentire solennemente che l'assegnatami premiazione non sia conforme al verdetto della giuria.

Il mio comunicato non tendeva a ledere il decoro dell'on. Comitato.

Ecco come stanno i fatti che mi danno piena ragione: La giuria per la mia sezione assegnava medaglia di bronzo tanto alla *sottoscritta* come *alla signora A. Zuliani-Schiavi*. Certo nessuna lagnanza avrei mossa per tale giudizio « emesso da competente giuria »; ma dal momento che la medaglia della signora A. Zuliani-Schiavi fu trasformata in argento ho il diritto di dire che il giudizio non è più conforme al verdetto della giuria, e la seguita mutazione di questa, inqualificabile.

Se all'on. Comitato preme il decoro, assai più a me preme la riputazione che potrei vedermi menomata per l'ingiustificabile distinzione.

Dissi nel comunicato 1 settembre di poter comprovare con un documento la verità del mio asserto (e che non bramava pubblicare) ma oggi debbo farlo per sdebitarmi d'una smentita.

L. FABRIS-MARCHI

Dichiarazione.

I sottoscritti facienti parte della giuria dell'8ª Sezione, Classe 20ª, attestano e dichiarano che: nella generale seduta tenuta il giorno 14 corrente, tanto alla signora *A. Zuliani-Schiavi* come alla signora *L. Fabris-Marchi*, per i cappelli nelle loro vetrine esposti, veniva aggiudicata ad entrambe *un eguale onorificenza con medaglia di bronzo*.

Tanto ad onore del vero, noi, estranei alla posteriore avvenuta modificazione in medaglia d'argento alla signora A. Zuliani-Schiavi assegnata, dichiariamo.

N. Zarattini, Augusto Verza, F. A. Faccini, Elisabetta Bonanno, Nicola Capoferri, Giuseppe Bigotti, Giovanni Thalmann.

LOTTO PUBBLICO

Estrazione del 1 settembre.

Venezia	67	71	39	50	78
Bari	47	87	19	13	62
Firenze	49	20	21	42	29
Milano	89	83	35	45	60
Napoli	36	46	27	90	37
Palermo	64	48	60	13	5
Roma	52	49	71	30	40
Torino	89	8	62	59	5

Le inserzioni dalla Francia per il nostro giornale si ricevono esclusivamente presso l'Agence Principale de Publicitè E. E. Obliegh Parigi, 92, Rue De Richelieu

ORARIO DELLA FERROVIA

da **UDINE** a **VENEZIA** e viceversa.

PARTENZE da Udine		ARRIVI a Venezia	PARTENZE da Venezia		ARRIVI a Udine
ore 1.43 ant.	misto	ore 7.21 ant.	ore 4.30 ant.	diretto	ore 7.37 ant.
» 5.10 »	omnibus	» 9.43 »	» 5.35 »	omnibus	» 9.54 »
» 9.54 »	acceller.°	» 1.30 pom.	» 2.18 pom.	acceller.°	» 5.52 pom.
» 4.46 pom.	omnibus	» 9.15 »	» 4.00 »	omnibus	» 8.28 »
» 8.28 »	diretto	» 11.35 »	» 9.00 »	misto	» 2.30 ant.

da **UDINE** a **PONTEBBA** e viceversa.

da Udine		a Pontebba	da Pontebba		a Udine
ore 6.00 ant.	omnibus	ore 8.56 ant.	ore 2.30 ant.	omnibus	ore 4.56 ant.
» 7.48 »	diretto	» 9.46 »	» 6.28 »	idem	» 9.08 »
» 10.35 »	omnibus	» 1.33 pom.	» 1.33 pom.	idem	» 4.20 pom.
» 6.25 pom.	idem	» 9.15 »	» 5.00 »	idem	» 7.44 »
» 9.05 »	idem	» 12.28 »	» 6.28 »	diretto	» 8.20 »

da **UDINE** a **TRIESTE** e viceversa.

da Udine		a Trieste	da Trieste		a Udine
ore 2.50 ant.	misto	ore 11.20 ant.	ore 9.00 pom.	misto	ore 1.11 ant.
» 7.54 »	diretto	» 9.20 pom.	» 6.50 ant.	acceller.°	» 9.27 »
» 6.04 pom.	acceller.°	» 12.55 ant.	» 9.05 »	omnibus	» 1.05 pom
» 8.47 »	omnibus	» 7.38 »	» 5.05 pom.	idem	» 8.08 »

ACQUE PUDIE

ALBERGO POLDO IN ARTA-PIANO (Carnia)

sito in una delle migliori posizioni della frazione di Piano a breve distanza dalla fonte e bagni, a cui si accede per una strada buona e diretta, comodo, decente, arieggiato, offre un servizio completo in modo da soddisfare i desideri di tutti a prezzi modicissimi.

Il conduttore e proprietario
Dereatti Leopoldo

51

3 *L'Agricoltore Veterinario*

OSSIA

Maniera di conoscere, curare e guarire da se stessi tutte le malattie interne ed esterne

DEGLI ANIMALI DOMESTICI

cavalli, muli, asini, tori, buoi, vacche, vitelli, montoni, pecore, agnelli, capre, porci, cani, ecc.

Aggiuntavi la cura delle malattie delle galline, polli d'India, oche, anitre, piccioni, conigli e gatti.

Vade Mecum praticissimo

DI VETERINARIA POPOLARE

con istruzione per l'allevamento, nutrizione e loro governo, misure necessarie da prendersi nelle epidemie e nelle malattie contagiose e mezzi preservativi, ricette pratiche, spiegazioni da saper preparare e adoperare da sè stessi i medicamenti con economia usati dagli stessi veterinari, dai pastori, contadini, fattori, massai, cacciatori e allevatori del bestiame di tutte le parti d'Europa e d'America.

Ricettario premiato dalla Regia Società economica della Marca — Traduzione dal tedesco, fatta sulla 21ª edizione, trattato secondo l'attuale condizione della scienza dei veterinari H. Renner e M. Rothermel.

Si vende presso l'Aministr. del *Giornale di Udine* per L. **4.**

PEJO

ACQUA FERRUGINOSA - ANTICA FONTE

Distinta con medaglie alle Esposizioni Milano, Francoforte s/m 1881 e Trieste 1882.

Si spedisce dalla Direzione della Fonte in Brescia dietro vaglia postale.

100 bottiglie acqua . . L. 22.— }
vetri e cassa . . . . » 13.50 } L. 35.50
50 bottiglie acqua . . » 11.50 }
vetri e cassa . . . . » 7.50 } » 19.—

Casse e vetri si possono rendere allo stesso prezzo affrancate fino a Brescia e l'importo viene restituito con vaglia postale.

64 Il Direttore **C. Borghetti**

BIANCO PERLA LIQUIDO

(BLANC DE PERLES)

della Casa ALIBERT di Parigi.

Questo mirabile prodotto che ottenne già parecchie medaglie ed è usato dal mondo elegante della Francia ha molti benefici effetti. Previene e dissipa i bitorzolli, le serpiggini, le efelidi, le macchie del viso, le rugosità ed ogni alterazione della pelle, la quale rinfresca ed addolcisce dandole una bianchezza ed una finezza insuperabile. — La bottiglia grande L. **3.**

Vendesi presso l'ufficio annunci del «Giornale di Udine.» Aggiungendo cent. 50 si spedisce per pacco postale. 34

TARMICIDA INFALLIBILE

per la distruzione delle Tarme

L'esito felice ottenuto da molti anni da questa portentosa miscellanea, coll'esperimento fatto d'ordine del Ministro della guerra, ha risolto l'inventore di porlo in commercio acciò che il pubblico possa godere di questo sicuro ritrovato.

Esso preserva dal tarlo tutti gli oggetti in Lanerie, in Pellicierie e Panni d'ogni genere, con una spesa mitissima e senza tanta servitù e riguardi.

La vendita si fa in pacchi di diverse dimensioni all'Ufficio del *Giornale di Udine*. 55

LA LUSTRALINE

Lucido liquido che comunica a qualsiasi cuoio un **magnifico brillante** impareggiabile per lucidare la calzatura senza adoperare le spazzole. Si usa pure con gran successo per dare un bel lucido alle cinture, fodere nere delle sciabole, visiere dei kepì, i zaini, sacchi da viaggio, i finimenti di cavalli ecc.

La **Lustraline** non va applicata colle spazzole, ma solo colla spugna che va unita al tappo di ogni bottiglia.

La **Lustraline** asciuga prontamente e rende impermeabili gli oggetti

La **Lustraline** adoperata per alcun tempo facendo una spece di crosta va sciolta, imbevendo la spugna di alcool e poscia passarvi un po' di glicerina che ammorbidisce il cuoio.

La **Lustraline** non contenendo acido di sorta non brucia il cuoio anzi lo conserva.

La **Lustraline** evita d'insudiciare i pantaloni e le signore non macchiano più le vesti di nero.

La bottiglia (con istruzione) L. **1,50.**

Fabbrica Faub. Montmartre Paris.

In Udine deposito presso l'Amministrazione del *Giornale di Udine* e, coll'aggiunta di cent. 50, si spedisce col mezzo dei pacchi postali. 24

VELOUTINE

GH. FAY
PARIGI
Via della Pace 9

Polvere per toeletta.

Una leggera applicazione è sufficiente per dare alla pelle la freschezza ed il vellutato giovanile. — L. 4 la scatola completa con piumino, L. 3, senza, rimpiazzante le polveri di riso ed il belletto, con vantaggi **aderenti ed invincibili.**

Vendita a Venezia all'Agenzia *Longega*, Campo S. Salvatore e in Udine presso l'Amministrazione del «Giornale di Udine.» 66

Collegio-C[illegible]vitto Arcari

[illegible]RE

Sc[illegible] [illegible]che e Ginnasiali

pareggiate alle governative.

Il locale, per il collegio, è il palazzo Fadigati, il più grande e il più bello di Casalmaggiore, costruito principescamente e mirabilmente adatto per uno Stabilimento di educazione. — L'età per l'ammissione dev'essere nè minore dei sei anni, nè maggiore dei quattordici — Pensione mitissima. — Per avere il programma e per le inserzioni, rivolgersi al Rettore del Convitto in Casalmaggiore

68 E. BELLINI

11 **80** CENTESIMI **80**

L'OPERA MEDICA

(tipi Naratovich di Venezia)

del chimico farmacista L. A. SPELLANZON intitolata:

Pantaigea

Questa opera medica fa conoscere la causa vera delle malattie e insegna nello stesso tempo il modo di guarirle con facilità e sicurezza. Lo scopo dell'Autore è quello di rendersi utile ed intelligibile ad ogni classe di persone interessando a ciascheduno di conoscere i mezzi di conservare la propria salute.

Si vende al prezzo ridotto tanto presso l'Autore in Conegliano, quanto presso i librai Colombo Coen in Venezia, Zuppelli in Treviso e Vittorio e Martico di Conegliano. In Udine presso l'Amministrazione del *Giornale di Udine*.

Per Vetri e Porcellane.

Vetro solubile e cemento per accomodare qualsiasi oggetto spezzato.

Prezzo Cent. 80.

Unico deposito in Udine presso l'Ufficio del "Giornale di Udine." 10

Un bellissimo dono.

7 **Eleganti cassette, album e strenne** contenenti le più ricercate profumerie al mite prezzo da L. 1 a L. 1.50. — Queste sono assai adatte per regali in occasione di onomastico, natalizi, ecc.

Polvere inglese di riso sopraffina per asciugare, rinfrescare e imbianchire la pelle, da cent. 40 a L. 1 la scatola.

Sono vendibili presso la Redazione del *Giornale di Udine*.

Per i Barbieri.

Vero **Sapone Inglese** per toelette e per radere la barba, al massimo buon mercato.

Una spranga del peso di oltre un chilogramma, si vende all'Ufficio annunzi del *Giornale di Udine* a sole lire **2.30.**

NB. Coll'aggiunta di cent. 50 si spedisce ovunque per pachi postali. 65

9 LUCIDO INGLESE PER LA BIANCHERIA

Il lucido Johnson patentato per la colla d'amido si adopera con tutta facilità e dà un lucido brillante ed una bianchezza abbagliante. Un solo cucchiaio basta per 30 camicie.

Un pacchetto con istruzioni costa soltanto Lire 1.

Si vende in Udine presso l'ufficio del *Giornale di Udine*.

FLUIDO RIGENERATORE DEI CAPELLI

Questo prodotto seriamente studiato è infallibile nella cura dei capelli. Stimolante e nutritivo esso attiva e rinforza il bulbo capillare; distrugge i germi parassitari intercutanei, principal causa della caduta dei capelli e, sempre quando la vitalità del tubo capillare non sia completamente spenta, produrrà il desiderato effetto di far nascere i capelli. **Arresta immediatamente la caduta** dei medesimi e li preserva da qualsiasi malattia cutanea.

La boccetta L. 5. 1

Trovasi vendibile presso l'ufficio *del Giornale di Udine*.

2 **Brunitore istantaneo**

per oro, argento, pacfon, bronzo, ottone, ecc.

Si vende in Udine presso l'Amministrazione del *Giornale di Udine* **per soli centesimi 75.**

TRASPORTI GENERALI INTERNAZIONALI

GENOVA, Via Fontane, N. 10

SUCCURSALI
Abbiategrasso, Agenzia Destefano.
Milano, Foro Bonaparte, 71.

G. COLAJANNI

UDINE, Via Aquileja, N. 71.

SUCCURSALI
Sondrio, D. Invernizzi — ***Ancona***, G. Venturini.
S. Vito al Tagliamento — G. Quartaro

Incaricato ufficiale dal Governo Argentino per i vantaggi d'accordarsi agli emigranti muniti di passaporto e certificati di buona condotta. Quali vantaggi non escludono l'obbligo di pagamento del viaggio da Genova a Buenos-Ayres.

Agente delle due Compagnie riunite: Società **Raggio e C. Rocco Piaggio e figlio.**

Rappresentante la Comp. Bordolese per Nuova-York.

Agente della Società Generale delle Messaggerie Francesi.

PER MONTE VIDEO E BUENOS-AYRES

1 settembre vapore **Scrivia** Cap. Vassallo, 1ª cl. fr. 760, 2ª cl. fr. — 3ª cl. fr. 170 — 15 settembre vapore **Orione** Cap. Lavarello, 1ª cl. fr. 760, 2ª cl. fr. 560, 3ª cl. fr. 180.
22 settembre vapore **Rio Plata** Cap. Bellepiane 1ª cl. fr. 500, 2ª cl. f. — 3ª cl. fr. 150.

PER RIO JANEIRO

2 settembre vap. **Iniziativa**, 1ª cl. fr. 600, 2ª cl. fr. — 3ª cl. fr. 160 — 22 settembre, vapore **Rio Plata**, 1ª cl. fr. 500 2ª cl. fr. — 3ª cl. 150.

Sui vapori postali del 1 e 15 d'ogni mese si rilasciano biglietti pel Pacifico — TALCAHUANO, VALPARAISO, CALDERA, ARICA, CALLAO ed altri porti al sud di questo, con trasbordo a MONTEVIDEO ai seguenti prezzi in (oro): 1ª cl. fr. 1625 — 2ª cl. fr. 1125 — 3ª cl. fr. 480.

Per Nuova-York (via Bordeaux) ogni 28 del mese — prezzo 3ª cl. 180 lire — il vitto sino al 2 del mese è a carico del passeggere.

La casa **G. Colajani** — oltre essere regolarmente autorizzata dal Governo Italiano, ha speciale incarico dall'E.mo Governo della Rep. Argentina ed accorda dei vantaggi ai passeggeri che si dirigono colà, ben inteso che il passaggio da **Genova a Buenos-Ayres**, è sempre a carico del passeggere che deve pagarlo antecipatamente.

Dirigersi in UDINE al rappresentante la Ditta signor **Gio. Batt. Fantuzzi** Via Aquileja N. 71.

Direzione della Società d'Assicurazioni contro l'incendio grandine e bestiame UNIONE UMBRA degli agricoltori 33

Udine, 1883 — Tip. G. B. Doretti e Soci